



Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Tolgamoas' schòft Hoa Valzegu' ont Bersntol

Prot 13977/17.1.1.

Pergine Valsugana, 8 luglio 2019

Autorità per la partecipazione locale
U.M.S.T.

Coordinamento enti locali, politiche
territoriali e montagna

Provincia autonoma di Trento

umst.entiloc_coesterr@pec.provincia.tn.it

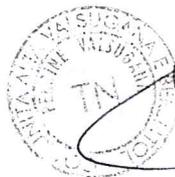
OGGETTO: Variante al Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol per la modifica delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale.

Trasmissione del modello di attivazione del processo partecipativo. L.P. 16.06.2006, n. 3 art. 17 quater decies comma 1.

Si trasmette in allegato il modello di attivazione del processo partecipativo compilato in tutte le parti necessarie a descrivere le modalità che questa Comunità intende attuare per avviare il percorso di partecipazione per la prima variante al PTC, i cui contenuti sono descritti nell'allegata relazione tecnica di sintesi.

Si comunica inoltre che il referente per il procedimento è la responsabile del Servizio Urbanistica, architetto Paola Ricchi (0461 519 531), paola.ricchi@comunita.altavalsugana.tn.it, disponibile per eventuali ulteriori approfondimenti.

Auspitando un favorevole esito, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.



Il Presidente
Pierino Caresia

MODELLO ATTIVAZIONE PROCESSO PARTECIPATIVO OBBLIGATORIO

L.P. 16.06.2006, N. 3

art. 17 quater decies, comma 1

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE
SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO
SEZIONE D. RISORSE E COSTI
SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Ai sensi del comma 1 dell'art. 17 quater decies della L.P. 16.06.2006, n. 3, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol comunica all'Autorità l'avvio della procedura per l'approvazione degli atti previsti dal comma 1 dell'articolo citato, per consentire l'attivazione del processo partecipativo.

La comunicazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente vanno inviate all'**Autorità per la partecipazione locale** con una delle seguenti modalità:

- tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo:
umst.entiloc_coesterr@pec.provincia.tn.it ;
- tramite raccomandata postale con ricevuta di ritorno all'indirizzo Autorità per la partecipazione locale c/o U.M.S.T. Coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale - Via Romagnosi, 9 - Centro Europa - 38122 Trento;
- consegnate a mano presso l'U.M.S.T. Coordinamento politiche enti locali e coesione territoriale - Autorità per la partecipazione locale, Via Romagnosi, 9 - Centro Europa - 38122 Trento - 4° Piano - stanza 4.38.

SEZIONE A
INFORMAZIONI RICHIEDENTE

A.1. TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo partecipativo:

Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Proposta di variante n. 1/2019

A.2. SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comunità Alta Vasugana e Bersntol, Presidente Signor Pierino Caresia

A.3. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:

Nome	Paola
Cognome	Ricchi
Indirizzo	Piazza Gavazzi 4
Telefono fisso	0461519531
Cellulare	
Email	paola.ricchi@comunità.altavalsugana.tn.it
PEC	comunita@pec.comunita.altavalsugana.tn.it

SEZIONE B
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B.1. PROCEDIMENTO COLLEGATO AL PROGETTO

Indicare con una X se il progetto si riferisce ad un:

Altri processi	<p>Il procedimento di variante che si intende avviare è successivo all'elaborazione del Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol (PTC), approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 531 del 19 aprile 2019. La redazione del Piano è stata avviata dalla Comunità nel 2011 con l'attivazione di un corposo processo partecipativo. (Nel 2015 la Giunta provinciale ha approvato il piano stralcio - aree del settore commerciale – del PTC per l'adeguamento alla disciplina urbanistica commerciale definita dalla legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 e dai criteri di urbanistica commerciale approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1339 del 1 luglio 2013)</p>
-----------------------	--

B.2. OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad essa collegato, facendo una breve sintesi del progetto e descrivendo il contesto generale entro il quale si sviluppa il processo: deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.

Il processo partecipativo è legato alla variante al PTC di recente approvazione per la modifica di un'area produttiva di livello provinciale prevista nel territorio comunale di Civezzano. Con la variante si intende ripristinare parte dell'area ridotta dal Piano territoriale considerate nuove esigenze legate all'imprenditoria locale.

La variante è redatta ai sensi dell'articolo 34 della L.P. 15/2015, che prevede la possibilità di disciplinare i contenuti previsti all'articolo 23 e nel caso in oggetto la delimitazione e la disciplina delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale.

Si intende attivare il percorso di partecipazione nella fase iniziale dell'elaborazione del progetto di variante sul tema delle aree produttive previste in località Cirè Barisei, Comune di Civezzano.

Gli Enti coinvolti nell'avvio del processo sono:

- *Provincia autonoma di Trento (Servizi competenti)*
- *Comune di Civezzano*
- *Comune di Pergine Valsugana*
- *Associazione artigiani*
- *Agricoltori*
- *Cittadini*

La documentazione del progetto preliminare di variante finalizzata ad accompagnare il processo partecipativo è costituita da una relazione tecnica con allegati estratti cartografici del PTC, riportanti le modifiche proposte.

B.3. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare gli obiettivi che si intendono perseguire grazie alla partecipazione e gli effetti che la partecipazione potrà avere sulla decisione dell'amministrazione.

Obiettivo 1:

Garantire il rispetto degli obiettivi strategici del Piano territoriale, già intrapresi nelle fasi antecedenti la fase di pianificazione e riportati dal documento preliminare e dall'Accordo quadro sottoscritto da tutte le amministrazioni comunali e dalla PAT nel 2014.

Garantire coerenza con i contenuti del Piano in particolare per quanto attiene i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica.

Obiettivo 2:

Definire in maniera esaustiva posizioni ed interessi di tutti i soggetti coinvolti rispetto alle tematiche oggetto della variante, mediando tra i fabbisogni contrapposti di scelte determinate da valutazioni differenti che comunque hanno importanza sociale, economica ed ambientale.

Obiettivo 3:

Utilizzare il processo partecipativo per rafforzare la coesione territoriale e per migliorare il rapporto fiduciario tra cittadini ed istituzioni.

Obiettivo 4:

Favorire il dibattito pubblico relativamente ai temi riportati dalla variante. Facilitare il modello partecipativo in maniera dinamica per la definizione delle scelte in tema di pianificazione territoriale.

B.4. STAFF DEL PROCESSO PARTECIPATO

Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello degli eventuali consulenti coinvolti. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Arch. Paola Ricchi	Responsabile del Servizio Urbanistica della Comunità Alta Valsugana Bersntol
Geom. Flavio Passamani	Servizio Urbanistica Comunità Alta Valsugana Bersntol

B.5 TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore ai tre mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono avere una durata superiore, ma previa approvazione dell'Autorità per la partecipazione locale.

Data presunta di inizio del processo partecipativo	Fine luglio, inizio agosto 2019
Durata presunta del processo partecipativo (in mesi)	3 mesi

B.6. LE FASI DEL PROCESSO E LA METODOLOGIA

Indicare le fasi principali del processo previsto e la loro funzione all'interno del processo complessivo e descrivere il più specificatamente possibile la/e metodologia/e che si intende utilizzare per realizzare il percorso partecipativo indicandone la congruità con le finalità del processo, nonché le metodologie prescelte per la mediazione delle eventuali divergenze presenti sull'oggetto del processo.

Fase 1 - predisposizione della proposta di variante 1/2019 del PTC. La Comunità richiede all'Autorità per la partecipazione locale l'attivazione del processo partecipativo relativo alla proposta.

Fase 2 - il Comitato esecutivo della Comunità, con propria deliberazione attiva un Tavolo di lavoro ed una Regia istituzionali, individua i soggetti coinvolti e portatori di interessi invitati partecipare al processo.

Fase 3 - presentazione pubblica della proposta di variante 1/2019 del PTC in un unico evento presso la sede della Comunità. Seguirà alla presentazione un momento partecipativo con i partecipanti tramite tavolo tematico sulle aree produttive oggetto della proposta di variante. Contestualmente la documentazione oggetto di Percorso partecipativo sulla proposta di piano è depositata presso il Servizio Urbanistica e disponibile sito *web* istituzionale della Comunità.

Fase 4 - il Servizio Urbanistica della Comunità produrrà sintesi degli eventi delle consultazioni da condividere con tutti i portatori di interesse ed i soggetti coinvolti e con tutti coloro che hanno trasmesso osservazioni.

Fase 5 - elaborazione delle modifiche rese necessarie dal recepimento di pareri, proposte ed osservazioni emerse nel corso del processo partecipativo e quindi predisposizione del progetto di variante 1/2019 del PTC.

Fase 6 - richiesta all'autorità per la partecipazione locale di validazione del processo partecipativo.

B.7. PARTECIPANTI AL PROCESSO

Indicare una stima delle persone coinvolte nel processo e nelle diverse fasi:

Numero stimato di persone coinvolte complessivamente nel processo:	40	Persone coinvolte al Tavolo istituzionale (Comuni, Servizi Pat, rappresentanti del Consiglio della Comunità, Conferenza dei Sindaci, Commissione consultiva)	30
numero di persone atteso, circa il 50% delle persone coinvolte		Regia	3
		Soggetti interessati	50

B.8 METODI DI INCLUSIONE

Indicare come i partecipanti sono identificati e coinvolti. Indicare come si intende affrontare il tema della massima inclusione rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al dibattito, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.);

Individuazione dei possibili soggetti coinvolti attingendo dall'elenco dei nominativi selezionati nelle varie fasi partecipative attivate per la formazione del tavolo di confronto e consultazione

(anno 2012) per la definizione del Documento preliminare del PTC.

Verifica dei soggetti portatori di interessi coinvolti nelle varie fasi di redazione del PTC.

Verifica di tutti i soggetti interessati dalla fase di pianificazione in corso.

Individuazione di tutte le associazioni economiche e di categoria presenti sul territorio e già identificate nelle passate fasi di partecipazione.

Coinvolgimento diretto dei cittadini e delle realtà locali interessate.

Le modalità di comunicazione garantiranno il raggiungimento della massima inclusione e la piena parità di espressione e di accesso al dibattito: saranno prodotti inviti ed avvisi, saranno inoltrate mail e comunicazioni ai soggetti interessati e di competenza.

Per tutto il periodo partecipativo la documentazione della variante sarà consultabile presso la sede del Servizio Urbanistica, disponibile a fornire informazioni di dettaglio.

La proposta sarà consultabile sul sito *web* ne sarà data notifica su piattaforma *facebook* comunque idonea alla pubblicazione di avvisi ed informazioni.

In conclusione un rapporto sui lavori di partecipazione, sull'andamento del processo, sulle osservazioni pervenute, sarà redatto dal Servizio Urbanistica ed inoltrato alla Autorità per la partecipazione locale per le valutazioni di competenza.

B.9. ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Indicare se l'Ente intende ricorrere all'affidamento di servizi o a consulenze esterne. In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione. Non serve indicare il nominativo del consulente eventualmente già individuato.

SEZIONE C
BENEFICI, RESTITUZIONE, COMUNICAZIONE

C1. EFFETTI DELLA PARTECIPAZIONE SUL PROGETTO"

Indicare su quali aspetti/temi del progetto ci si aspetta che la partecipazione possa produrre dei benefici (ad es. sulla comunità locale, sul processo decisionale etc.).

Il processo partecipativo garantirà in *primis* un rafforzamento della conoscenza e della condivisione del Piano territoriale da parte della Comunità locale; inoltre sarà ripreso un metodo partecipativo già avviato nel 2011 per la stesura del documento preliminare del PTC.

Il processo partecipativo consentirà la massima trasparenza nella conoscenza e nell'approfondimento delle proposte di aggiornamento e modifica del PTC, precludendo - ove possibile - la generazione di pressioni ed attriti.

C.2. RESTITUZIONE

Indicare quali sono le modalità previste per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti.

Le modalità di comunicazione e di partecipazione utilizzate sia con sistemi già collaudati, avvisi, stampa, locandine, lettere, che con sistemi innovativi quali posta elettronica sito internet e *social*, porteranno di conseguenza ad una coerente fase di restituzione che potrà avvenire tramite comunicato stampa sul sito della Comunità, su quotidiani, ma anche con comunicazioni mail e su piattaforme *facebook*.

C.3. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali tecnologie comunicative e dell'informazione si intendono utilizzare (Blog, social network, ecc.). Descrivere eventuali tecniche innovative.

Come definito nel precedente paragrafo i sistemi di comunicazione saranno:
 stampa locandine e avvisi,
 lettere,
 mail,
 pubblicazione sito,
 piattaforma facebook,
 etc.

SEZIONE D
RISORSE

D.1. ATTREZZATURE

Indicare le eventuali attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento del processo:

Computer fissi e portatili, proiettore, schermo per proiezione video, carta, copie,....

D.2. I LUOGHI

Descrivere le caratteristiche dei **locali o spazi** in cui si svolgono le attività previste:

Le sale della Comunità ed in particolare sala Comitato e sala Consiglio. Inoltre gli uffici del servizio urbanistica per le riunioni tecniche.

SEZIONE E
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

E.1 Documentazione ritenuta utile per la valutazione del progetto (specificare)

Si allega relazione sintetica della proposta di variante

RELAZIONE ILLUSTRATIVA - BOZZA PRELIMINARE

Premessa

A conclusione di un procedimento assai lungo ed articolato, con deliberazione n. 531 del 19 aprile 2019 la Giunta provinciale di Trento ha approvato il Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol. Il Piano è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 19 del 9 maggio 2019 ed è in vigore dal giorno successivo, ossia dal 10 maggio u.s.

Nel corso del procedimento, avviato con la prima adozione (giugno 2015) sono stati apportati numerosi aggiornamenti, in gran parte suggeriti dalla CUP e dai Servizi provinciali che seguivano l'istruttoria, in parte conseguenti all'accoglimento di osservazioni pervenute da Comuni e privati cittadini nel periodo consentito a termini di legge, in ultimo derivanti dall'accoglimento di alcuni rilievi nell'ambito del procedimento di verifica della compatibilità rispetto alla disciplina degli Usi Civici.

Le osservazioni non accolte sono state singolarmente motivate e giustificate.

Diverse osservazioni, purtroppo, sono state presentate oltre i termini consentiti dalle Norme provinciali e pertanto, in una prima fase, accantonate con la riserva di riconsiderarle nei prossimi aggiornamenti del Piano Territoriale a seguito dell'approvazione.

Tra le varie richieste pervenute oltre i limiti temporali previsti dalla legge vi è quella del Comune di Civezzano, che sollecita il ripristino di un'area produttiva di livello provinciale "di progetto" nella località "Barisei", in Comune di Civezzano.

Con lettera dd. 18 settembre 2017 (la seconda adozione del Piano Territoriale è del 24 luglio 2017) il Comune di Civezzano informa che la zona produttiva in argomento (di ca. 2 ha), era destinata dal Piano Urbanistico Provinciale e recepita nel Piano Regolatore Generale comunale fin dal 2006 come zona produttiva di livello provinciale.

La destinazione era stata poi riconfermata dal Piano Regolatore approvato nel 2015 ed inoltre, si evince dalla nota, presso gli uffici comunali era stato depositato un Piano guida di iniziativa privata (seppure mai approvato).

In ogni caso l'iniziativa di attivare la zona produttiva in questione, a parte una breve parentesi determinata anche da aspetti finanziari, era ancora nella volontà dei proprietari dei fondi.

La nota comunale considerava quindi un "errore pianificatorio" la ripermetrazione imposta dal Piano territoriale di comunità e la destinazione di zona "agricola di pregio", e chiedeva il ripristino della destinazione produttiva originaria.

Piano Territoriale di Comunità

Le previsioni del Piano Territoriale, fin dalla prima adozione nel 2015, indicavano una destinazione "agricola di pregio" per l'area produttiva "Barisei", con l'obiettivo di configurare quel settore di territorio come "corridoio ecologico attrezzato", per agevolare il transito faunistico da e verso l'alta valle del Sille, il Pinetano e il resto del civezzanese. Lo scopo era pure quello di conservare un'oasi verde libera ed evitare la saldatura tra le zone produttive incombenti dalla piana di Cirè e quelle più a monte, che costeggiano il corso del Rio Silla (a destra e a sinistra) fino al Maso Parnevale a nord.

Si riporta di seguito un estratto, riferito all'area in questione, delle "Linee Guida per le Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente attrezzate, in cui si ipotizza lo scenario futuro e si affermano le motivazioni per le quali l'area "Barisei" avrebbe potuto rafforzare il sistema di penetranti verdi messo a rischio dall'incedere delle aree produttive di Cirè e da quelle precitate della zona Sille:

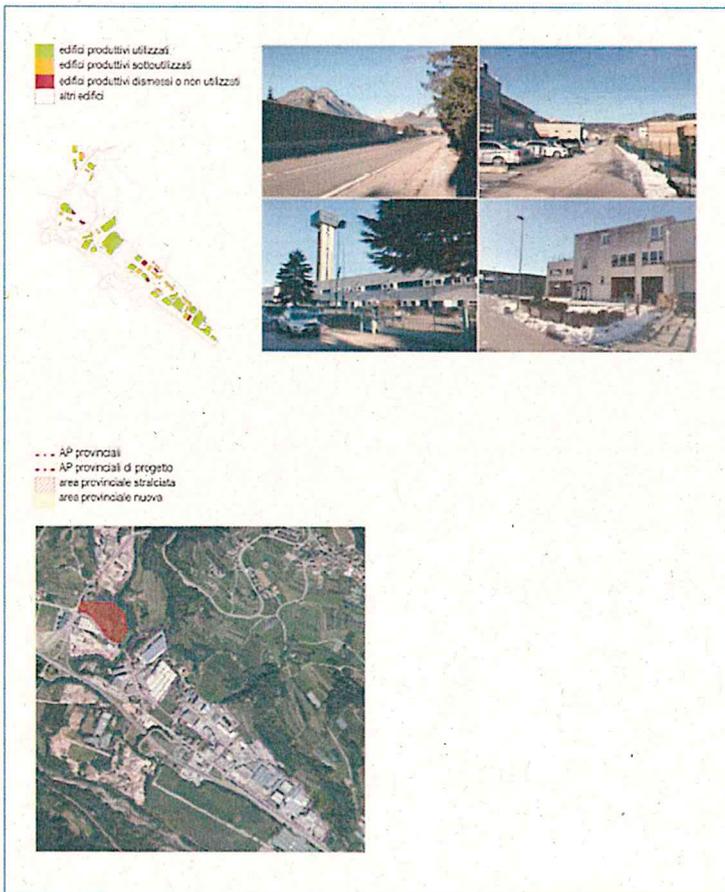
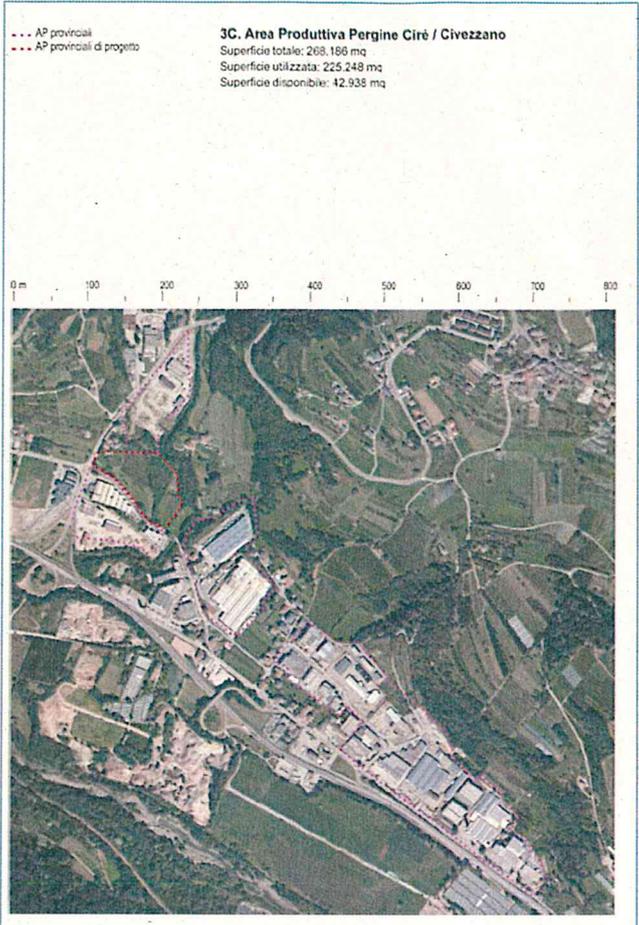
3.1 RIPERIMETRAZIONE AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI LIVELLO PROVINCIALE

Il piano territoriale di comunità ha il compito di valutare e approfondire la necessità di mantenere o meno le previsioni del PUP per le aree produttive del settore secondario di livello provinciale, ragionando nell'ottica del recupero e della rigenerazione per le aree inutilizzate o dismesse.

Le valutazioni e considerazioni sullo stato dell'economia e delle previsioni urbanistiche attuali, in particolare sulla consistenza delle aree non utilizzate, hanno orientato il PTC ad **operare limitate ripерimetricazioni** ai fini della razionalizzazione senza ampliamento delle previsioni del PUP, prevedendo un saldo delle superfici destinate al settore produttivo di livello provinciale in linea con quello attuale.

Le previsioni del PTC per dell'Alta Valsugana e Bersntol sono riportate nella tabella seguente.

Aree produttive di livello provinciale	Progetto del PTC
Pergine Valsugana / Civezzano	<p>3A. area produttiva Pergine Valsugana/BIC</p> <p>Area saturata ma con edifici dismessi e alcuni lotti liberi (recuperi da demolizione edifici presistenti).</p> <p>AZIONE PTC: confermare le previsioni del PUP per l'area esistente di Pergine Valsugana/BIC, verificando puntualmente la perimetrazione dell'area.</p>
	<p>3B. area produttiva Fosnoccheri</p> <p>Area già urbanizzata pressoché libera, soggetta a richiesta di una azienda di un lotto libero di circa 80.000 mq che potrebbe essere trovato in parte nell'area ovest già area PUP vigente di progetto e in parte recuperando la previsione PUP 2006 di area di riserva, sempre a ovest.</p> <p>AZIONE PTC: confermare le previsioni del PUP per l'area di progetto Fosnoccheri, verificando puntualmente la perimetrazione dell'area. Indicare l'eventuale futura possibilità di ampliamento a ovest, ovvero l'eventuale recupero l'area di riserva del PUP 2006 di circa 43.820 mq.</p>
	<p>3C. area produttiva Cirè e Cirè Nord</p> <p>Area esistente Cirè pressoché saturata. Area esistente Cirè Nord pressoché saturata. Area di progetto Cirè Nord completamente libera e non urbanizzata (lungo il fiume Silla, attualmente parzialmente boscata e parzialmente ad uso agricolo, con tracce di muri e terrazzamenti in porfido).</p> <p>AZIONE PTC: confermare le previsioni del PUP per l'area esistente Cirè e per l'area esistente Cirè Nord, verificando puntualmente la perimetrazione delle aree. Scorporare l'intera area di progetto Cirè Nord di circa 24.669 mq per la realizzazione di un CORRIDOIO ECOLOGICO attrezzato a compensazione della situazione che di fatto si è creata con la saldatura delle aree produttive provinciali di Cirè e le aree produttive locali Sille.</p>



3C. area produttiva Cirè e Cirè Nord

Area esistente Cirè pressoché saturata. Area esistente Cirè Nord pressoché saturata. Area di progetto Cirè Nord completamente libera e non urbanizzata (lungo il fiume Silla, attualmente parzialmente boscata e parzialmente ad uso agricolo, con tracce di muri e terrazzamenti in porfido).

AZIONE PTC: confermare le previsioni del PUP per l'area esistente Cirè e per l'area esistente Cirè Nord, verificando puntualmente la perimetrazione delle aree. Scorporare l'intera area di progetto Cirè Nord di circa 24.669 mq per la realizzazione di un **CORRIDOIO ECOLOGICO** attrezzato a compensazione della situazione che di fatto si è creata con la saldatura delle aree produttive provinciali di Cirè e le aree produttive locali Sille.

Estratti dalle "Linee Guida per le Aree Produttive Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzate" (APPEA) - 2015

valorizzazione rio Silla e spazi attigui quale elemento strutturante, vettore attrezzato di connessione d'ambito;

LINEE DI AZIONE AREE E SISTEMI PRODUTTIVI CIVEZZANO-FORNACE IP 9

PTC - AREE PRODUTTIVE STRATEGICHE

INDIRIZZI

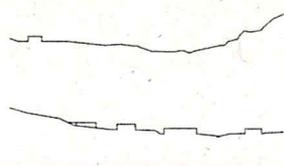
Area Produttiva Ciré Nord e Sille (Civezzano)
Superficie totale: 128.600 mq
Superficie utilizzata: 97.992 mq
Superficie disponibile: 30.608 mq

L'area produttiva, parzialmente di interesse provinciale, si trova a ridosso del versante montano, parzialmente lungo la SS47, attualmente risulta poco relazionata al paesaggio e presenta un alto grado di visibilità (ai piedi del versante, parzialmente a ridosso della SS47, spazi agricoli interclusi di versante). L'area risulta strategica come zona di trasformazione in area produttiva ecologicamente e paesaggisticamente attrezzata, con possibilità di gestione "condominiale", attraverso le seguenti linee d'indirizzo: progetto unitario di riqualificazione ambientale dei bordi; riqualificazione architettonica ed energetica con possibilità di densificazione dell'esistente; valorizzazione rio Silla e spazi attigui quale elemento strutturante, vettore attrezzato di connessione d'ambito; progettazione attenta dei nuovi complessi e progetto strategico porta del porfido prevedendo un mix funzionale (direzionale, commerciale, promozione, ristorazione, servizi, tempo libero, sport, artigianato) per renderlo una polarità territoriale e del comparto produttivo locale con ruolo di porta territoriale della Comunità.

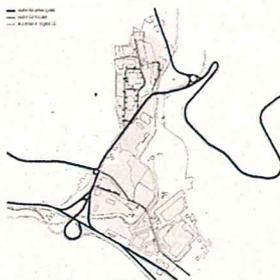


CARATTERI

L'area ha il carattere di "cittadella produttiva/porta della C4", posta in orografia discendente ai piedi del versante. Orografia e altimetria, parzialmente concave (attraversata longitudinalmente dal rio Silla che risulta invisibile), rappresentano gli elementi cardine dei nuovi progetti per l'inserimento volumetrico e paesaggistico dei manufatti, cui si aggiunge l'attenzione per le relazioni fisiche e visive con il paesaggio agricolo circostante e i rimandi con le cime della corona montana che definiscono l'invaso vallivo. L'alta incoerenza morfologica, la qualità insediativa ed edilizia scarsa ed eterogenea, le matrici insediative dei capannoni con saturazione media (spazi liberi non improntati al centro, e lotti liberi a nord), la razionalizzazione del raccordo logistico con la SS47 e la presenza del rio Silla sono i principali elementi da riqualificare.



TEMI



LOGISTICA
Sistema viario di distribuzione interna (logistica) non gerarchizzato con tratti critici e sottodimensionati. Accesso critico dalla SS47 e accesso ad ogni singolo lotto perlopiù dalla viabilità principale con conseguente moltiplicazione degli innesti.
Aree a parcheggio scarse con tratti critici e sottodimensionati, marciapiedi assenti o frammentati, mancanza di alberature, caratteri urbani frammentati.



INSEDIAMENTO
Grado medio di saturazione. Spazi liberi edificati (non improntati di interesse provinciale al centro, lotti liberi a nord). Possibile porta del porfido nell'innesto con la SS47.



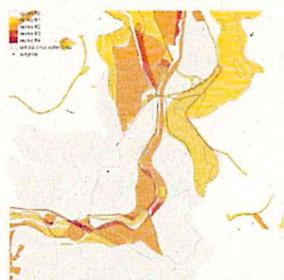
INTEGRAZIONE PAESAGGISTICA
Bordi continui lungo la SS47 con fronti edilizi eterogenei di altezze ed estensioni diversificate. Bordi sfrangiati verso i limiti montani e gli spazi agricoli interclusi a nord.



QUALITÀ ARCHITETTONICA
Edifici disseminati diffusi ed edifici non ancora utilizzati di recente costruzione a nord. Edifici sottoutilizzati diffusi.



QUALITÀ DELLO SPAZIO APERTO
Ampie superfici impermeabili. Numerosi spazi interclusi/sottoutilizzati. Verde agricolo intercluso ai piedi del versante e rio Silla da valorizzare quali vettori attrezzati di connessione d'ambito.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
Rischio R1 e R2 lungo il rio Silla. Rischio inquinamento falda. Rormenti prossime all'area a sud (possibile interferenza).

Alla luce di quanto predetto si evince che la scelta del PTC di procedere alla ripermimetrazione delle zone produttive risale fin dall'inizio del procedimento di formazione. In alcuni casi, come quello in oggetto, è stato effettuato lo stralcio di una parte delle zone già previste nella pianificazione ma non attuate, in genere anche con parametri di compensazione nei confronti di altre indicazioni strategiche (es. l'area Fosnoccheri, ampliata in prima adozione e poi stralciata per mancata attuazione dell'iniziativa).

I numerosi solleciti rispetto al tema delle aree produttive di livello provinciale (ed a quella in località "Barisei") intervenuti nel corso del procedimento di approvazione del Piano territoriale, ha indotto l'Amministrazione della Comunità di Valle ad avviare un processo di aggiornamento al fine di prendere in considerazione eventuali disallineamenti rispetto alle situazioni in atto o situazioni in divenire.

Il tema di revisione del sistema produttivo richiederebbe una programmazione di "respiro più ampio", comprendendo nell'indagine anche l'esame della situazione attuale delle aree e valutando l'opportunità di procedere, in alcune specifiche realtà, alla declassificazione in aree produttive di livello locale. Consentendo in tal modo quella "mixité" di funzioni (commerciali, terziarie, servizi pubblici, etc.) auspicata nella legge provinciale n. 15/2015 ed anche nelle strategie del Piano Territoriale di Comunità, come delineate nelle Linee Guida per le zone produttive.

Tuttavia i tempi limitati richiedono due passaggi per la revisione completa. In questa prima fase si è ritenuto di procedere con la valutazione di compatibilità al completamento dell'area produttiva in località "Barisei", tenuto conto delle segnalazioni pervenute, delle previsioni attuali del PTC nonché degli indirizzi e strategie a medio – lungo termine, per un futuro fondato sulla sostenibilità degli insediamenti e sul contenimento del consumo di suolo.

La variante non comporta modifiche alle Norme di attuazione.

Il primo step per la valutazione di una nuova previsione urbanistica è rappresentato dal metodo partecipativo (art. 19 L.P. 15/2015 e s.m.), ossia dal coinvolgimento nelle scelte degli altri enti pubblici, associazioni, portatori di interessi, cittadini, enti territoriali limitrofi e soggetti interessati.

Il processo di partecipazione dovrà svolgersi con le modalità previste dall' artt. 17decies all'art. 17 sedecies della L.P. 3/2006 e s.m. ed int.

A tal fine la Comunità ha già chiesto la collaborazione dell'Autorità per la partecipazione per lo svolgimento del procedimento.

La presente Relazione costituisce una "bozza" di proposta preliminare da sottoporre alla discussione, e si articola in 4 sub-proposte di modifica delineate nelle pagine seguenti e costituite dagli elaborati di seguito indicati:

- estratto cartografia PTC in vigore;
- estratto cartografia PUP 2008;
- estratto PRG comunale in vigore;
- estratto mappa a scala 1:5000;
- proposta di variante nr. 1
ortofoto
LIDAR
Documentazione fotografica;
- proposta di variante nr. 2

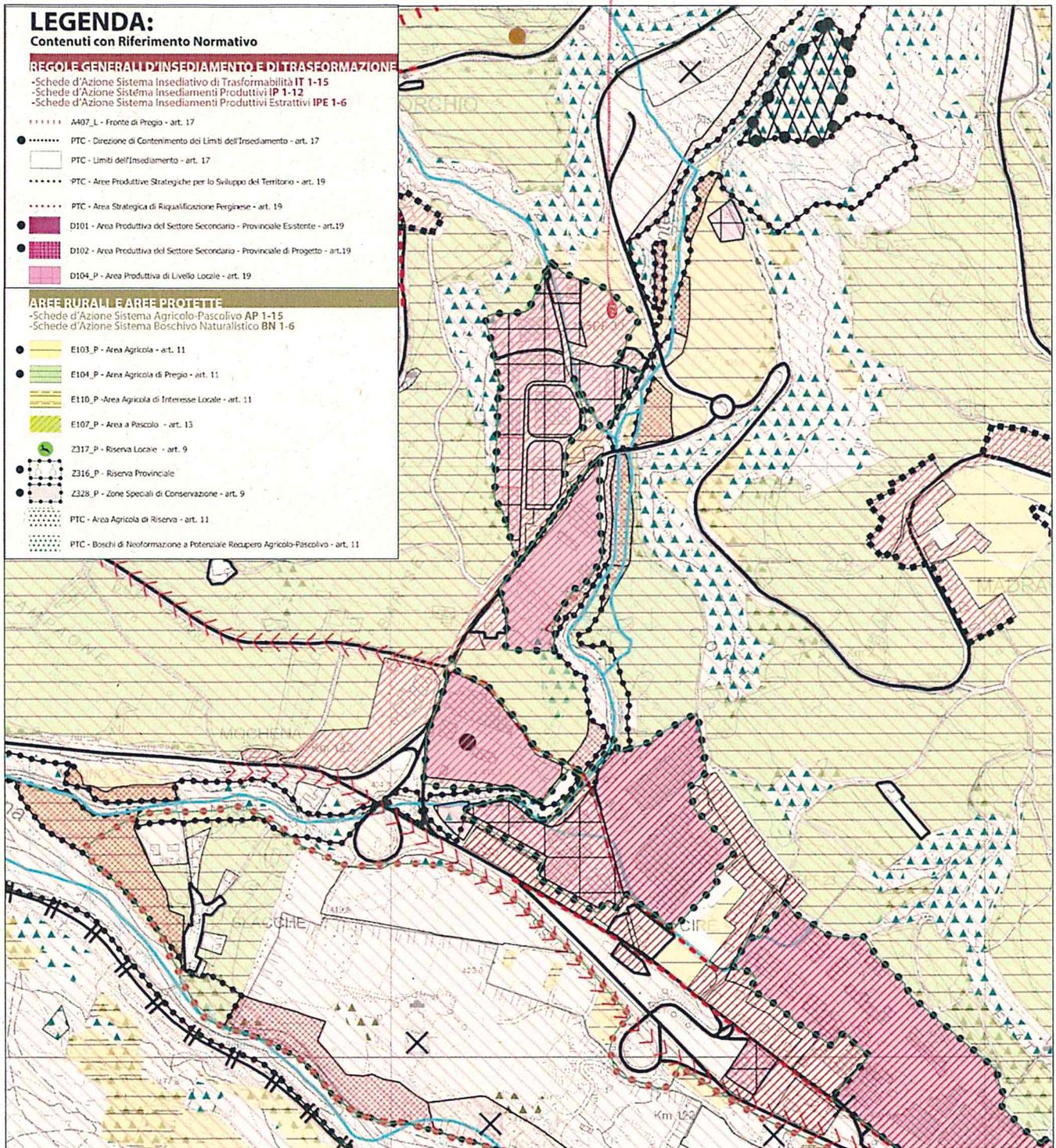
LIDAR;
- proposta di variante nr. 3
Ortofoto
Documentazione fotografica;
- proposta di variante nr. 4
Ortofoto

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA E FOTOGRAFICA

VARIANTE N. 1/2019 AL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA' – BOZZA
AREA PRODUTTIVA CIRE' NORD (Comune di Civezzano)

Estratti cartografici pianificazione in vigore

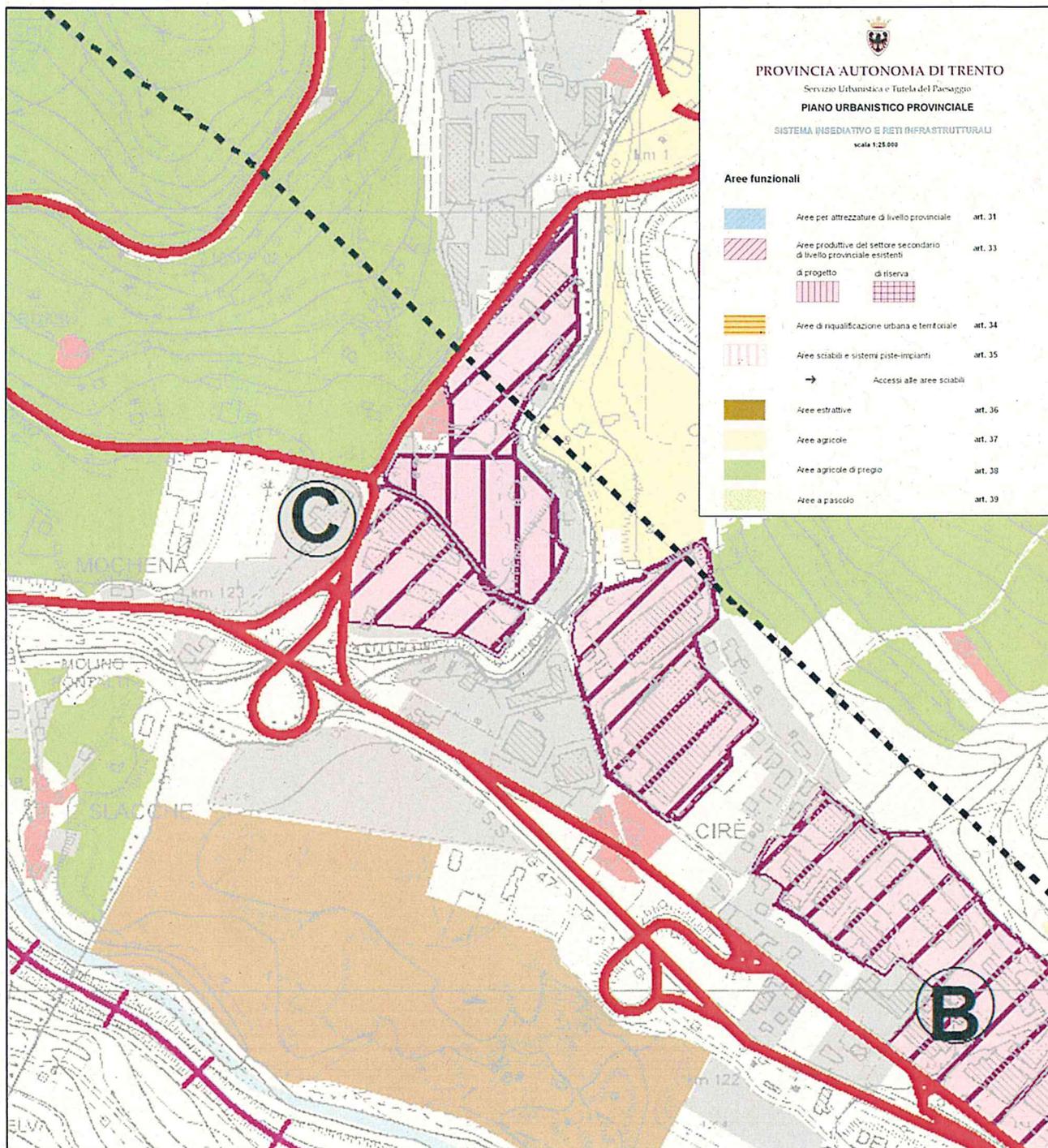
PTC – Carta di Regola “PinetanoB”



VARIANTE N. 1/2019 AL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA' – BOZZA
AREA PRODUTTIVA CIRE' NORD (Comune di Civezzano)

Estratti cartografici pianificazione in vigore

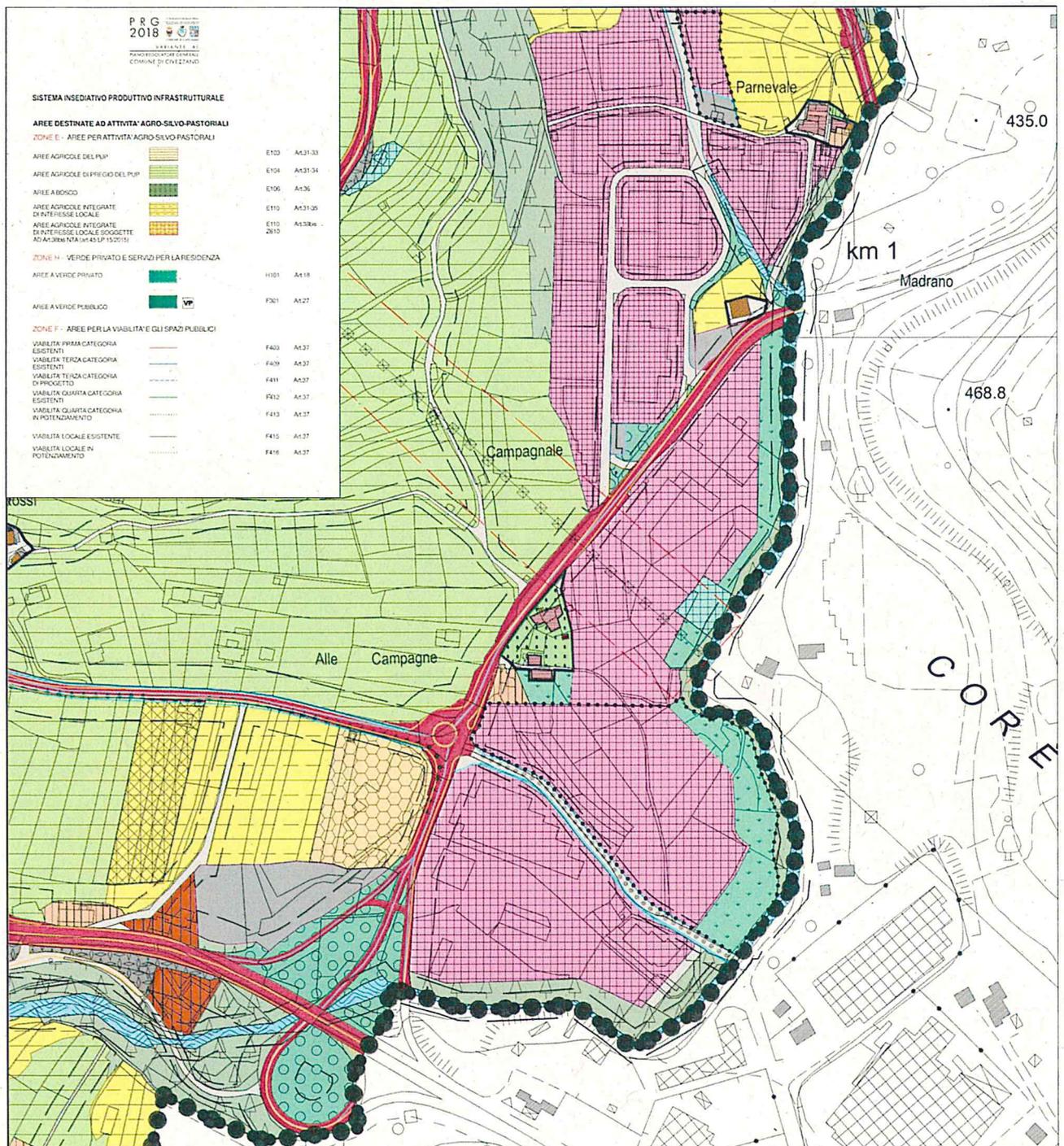
PUP – Sistema Insediativo e Reti Strutturali



VARIANTE N. 1/2019 AL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA' – BOZZA
AREA PRODUTTIVA CIRE' NORD (Comune di Civezzano)

Estratti cartografici pianificazione in vigore

PRG CIVEZZANO – Sistema Insediativo B



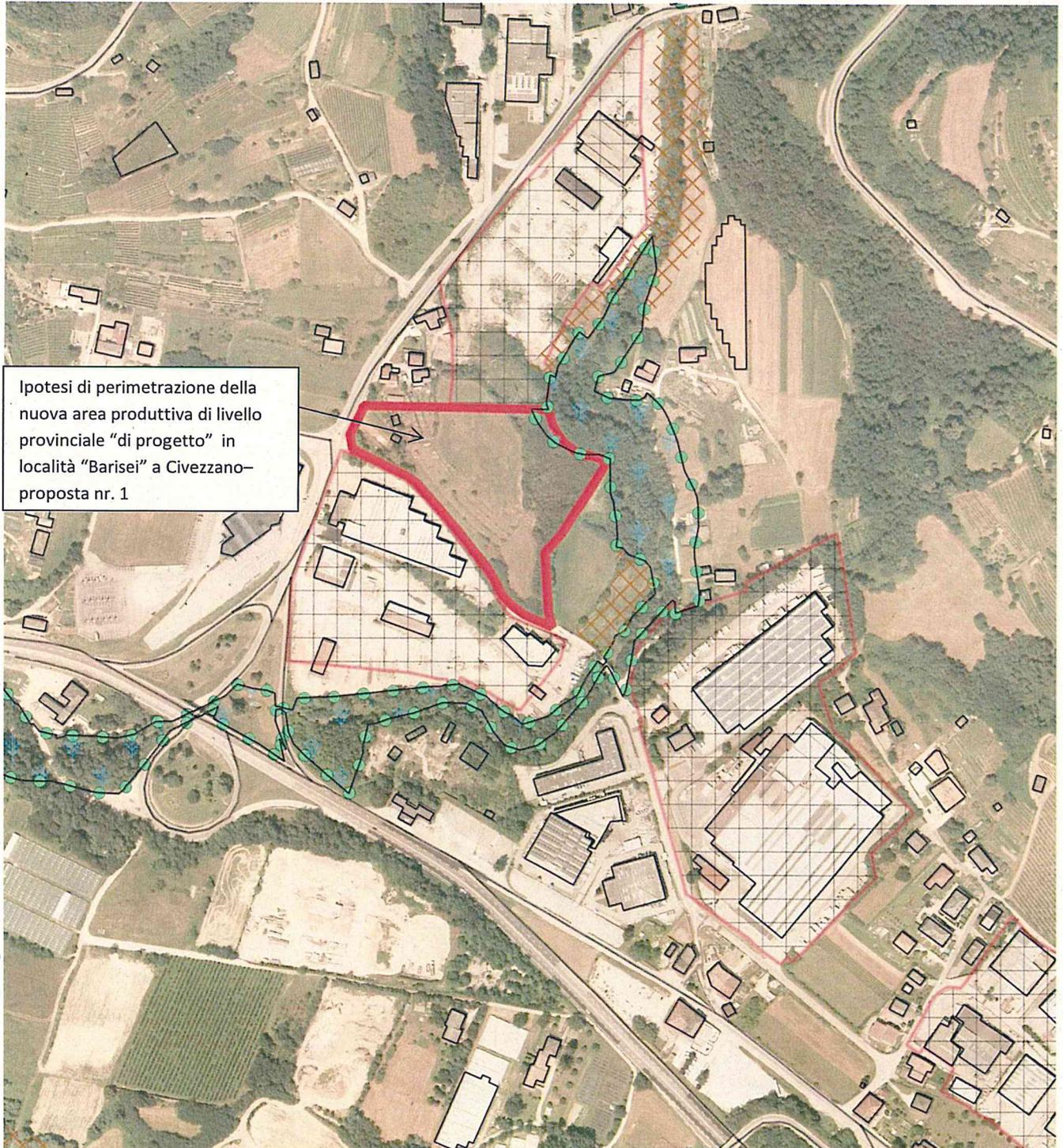
VARIANTE N. 1/2019 AL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA' – BOZZA
AREA PRODUTTIVA CIRE' NORD (Comune di Civezzano)

PROPOSTA DI VARIANTE nr. 1

ORTOFOTO PAT 2015 CON EVIDENZIATO IL PERIMETRO DELLA NUOVA AREA PRODUTTIVA

Area prevista nel PUP: 24.725 mq.

Nuova proposta: 19.257 mq.



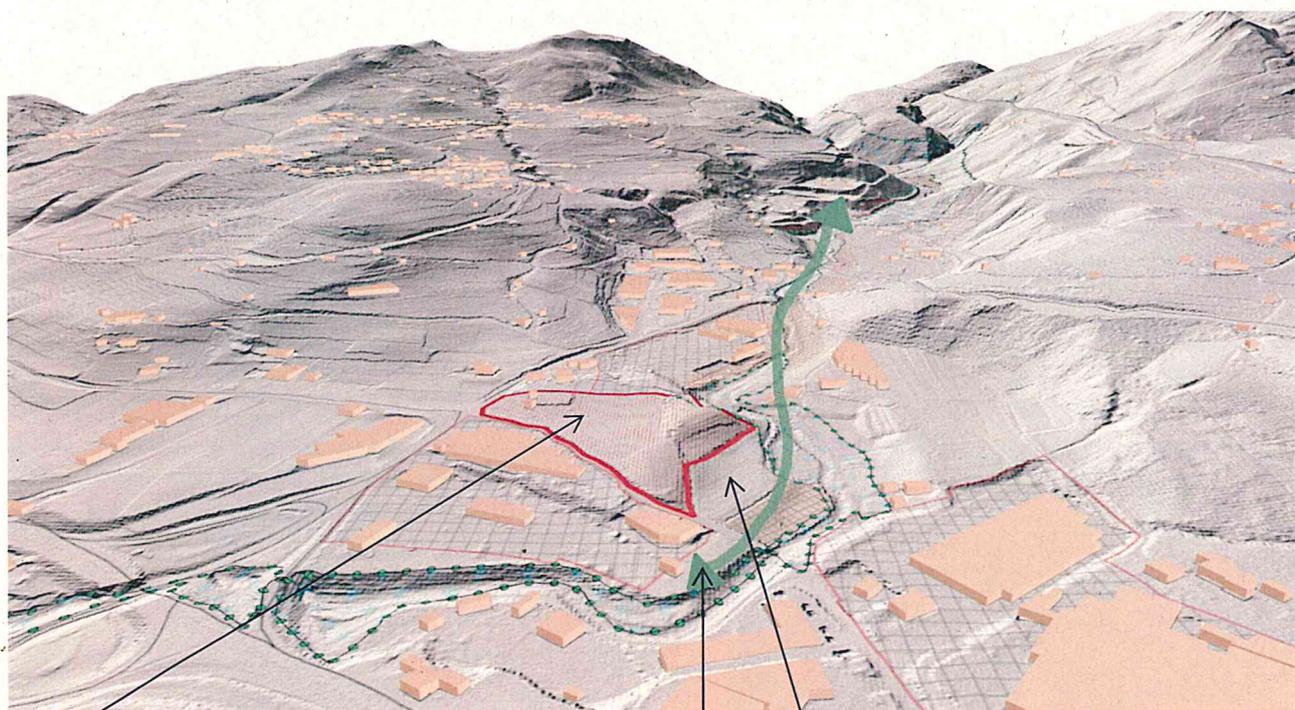
VARIANTE N. 1/2019 AL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA' – BOZZA
AREA PRODUTTIVA CIRE' NORD (Comune di Civezzano)

PROPOSTA DI VARIANTE nr. 1

LIDAR – MODELLO DIGITALE DEL TERRENO - rappresentazione 3D con evidenziati gli edifici ed il perimetro della proposta di ridefinizione della nuova area produttiva

il perimetro della zona proposta segue il ciglio inferiore di terrazzamenti naturali situati a quote diverse.

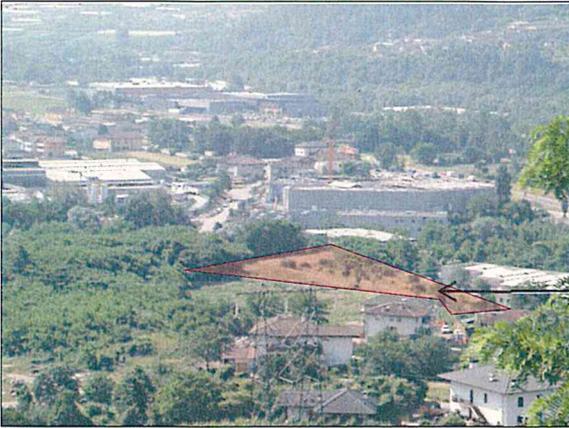
La parte inferiore del terrazzamento, esclusa dalla zona produttiva e destinata ad attività agricole, consentirà di “rafforzare” un **“corridoio ecologico attrezzato longitudinale”** che si snoda su entrambe le sponde del torrente Silla.



Proposta reinserimento area produttiva di livello provinciale

terrazzamento naturale a quota inferiore

“Corridoio ecologico attrezzato” longitudinale
Lungo il corso del Rio Silla



Proposta variante n. 1

Parte della nuova zona produttiva in località "Barisei" situata a quota superiore ed in prossimità ad insediamento residenziale.

Nel Piano territoriale di comunità vigente, classificata "E104_P – Area Agricola di Pregio – art. 11"

Posizione indicativa della zona



Proposta variante n. 1

Parte esclusa dalla nuova zona produttiva in località "Barisei", situata a quota inferiore alla balza naturale del territorio che raccorda le due zone. Da includere nel sistema di "corridoio ecologico attrezzato longitudinale" lungo il corso del torrente Silla. Nel Piano territoriale di comunità vigente, classificata "E104_P – Area Agricola di Pregio – art. 11"



Proposta variante n. 1

Parte esclusa dalla zona produttiva in località "Barisei", situata a quota inferiore alla balza naturale esistente, limitrofa alla precedente ed in prossimità del torrente Silla. Inclusa nel sistema di "corridoio ecologico attrezzato longitudinale" lungo il corso del torrente Silla. Nel Piano territoriale di comunità vigente, classificata "PTC-area di protezione fluviale a funzionalità compromessa prioritariamente recuperabile – art. 6"



Proposta variante n. 1

Il "corridoio ecologico attrezzato longitudinale" nella parte a monte, visto dalla strada provinciale nei pressi del ponte sul torrente Silla. Una parte del piazzale dovrebbe essere riconvertita a verde per consentire l'ampliamento della fascia fluviale. Nel Piano territoriale di comunità vigente, la zona è classificata "PTC-area di protezione fluviale a funzionalità compromessa prioritariamente recuperabile – art. 6"

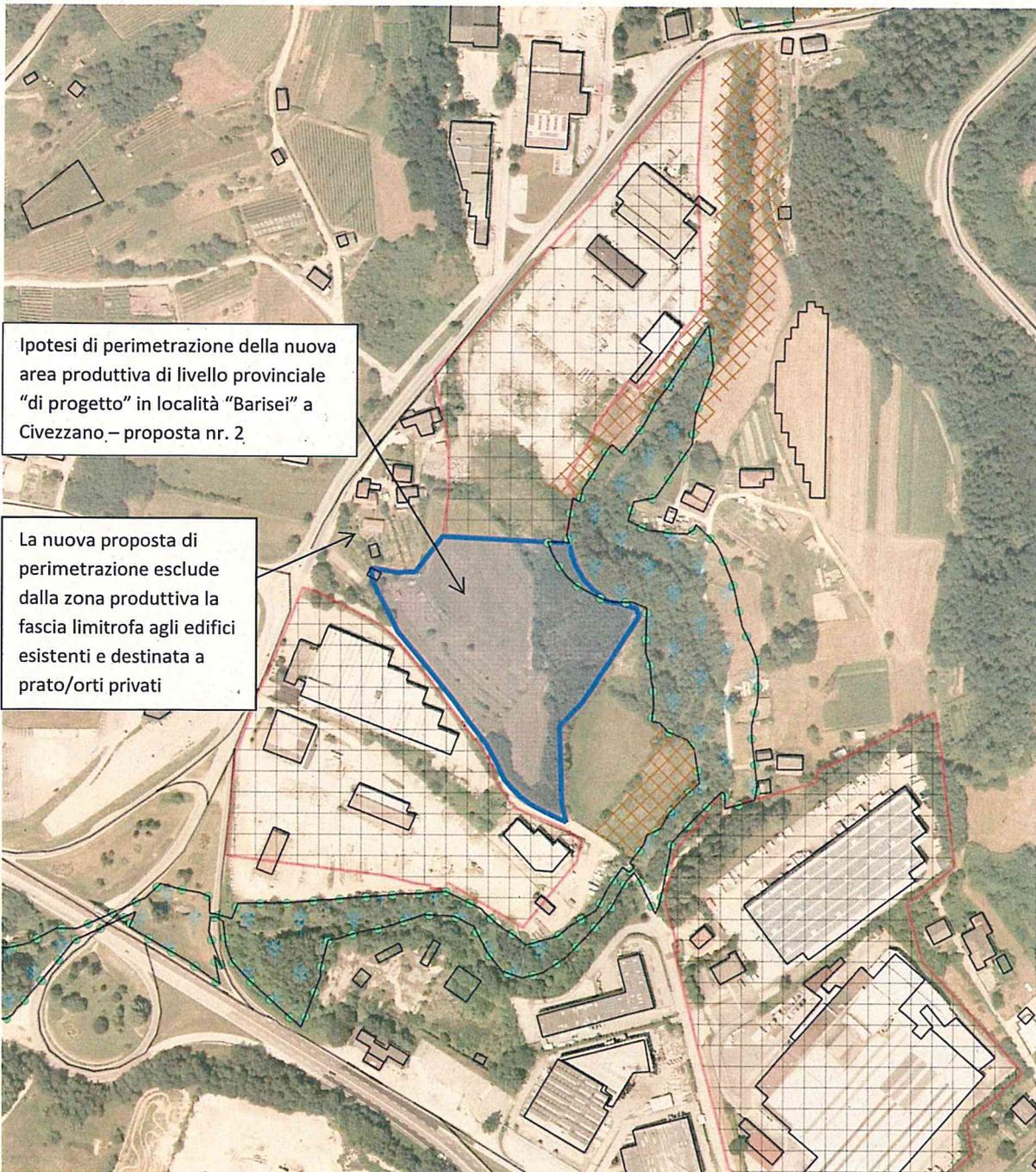
VARIANTE N. 1/2019 AL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA' – BOZZA
AREA PRODUTTIVA CIRE' NORD (Comune di Civezzano)

PROPOSTA DI VARIANTE nr. 2

ORTOFOTO PAT 2015 CON EVIDENZIATO IL PERIMETRO DELLA NUOVA AREA PRODUTTIVA

Area prevista nel PUP: 24.725 mq.

Nuova proposta: 16.645 mq.

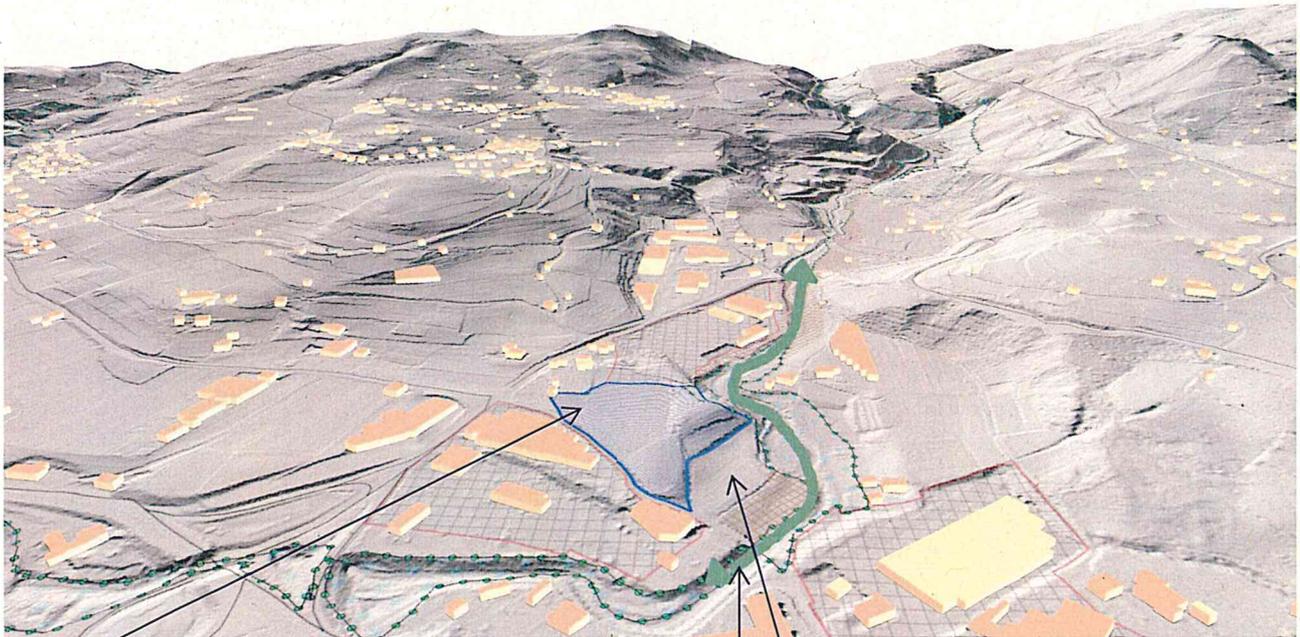


Comunità Alta Valsugana e Bersntol
SERVIZIO URBANISTICA
PROPOSTA DI VARIANTE nr. 2

LIDAR – MODELLO DIGITALE DEL TERRENO - rappresentazione 3D con evidenziati gli edifici ed il perimetro della proposta di ridefinizione della nuova area produttiva

il perimetro della zona proposta segue il ciglio inferiore di terrazzamenti naturali situati a quote diverse.

La parte inferiore del terrazzamento, esclusa dalla zona produttiva e destinata ad attività agricole, consentirà di “rafforzare” un **“corridoio ecologico attrezzato longitudinale”** che si snoda su entrambe le sponde del torrente Silla. A monte, inoltre, la perimetrazione proposta è stata aggiornata al fine di assicurare adeguata fascia libera a ridosso degli insediamenti residenziali esistenti.



Proposta reinserimento area produttiva di livello provinciale
con aggiornamento del perimetro anche in prossimità degli edifici

terrazzamento naturale a quota inferiore

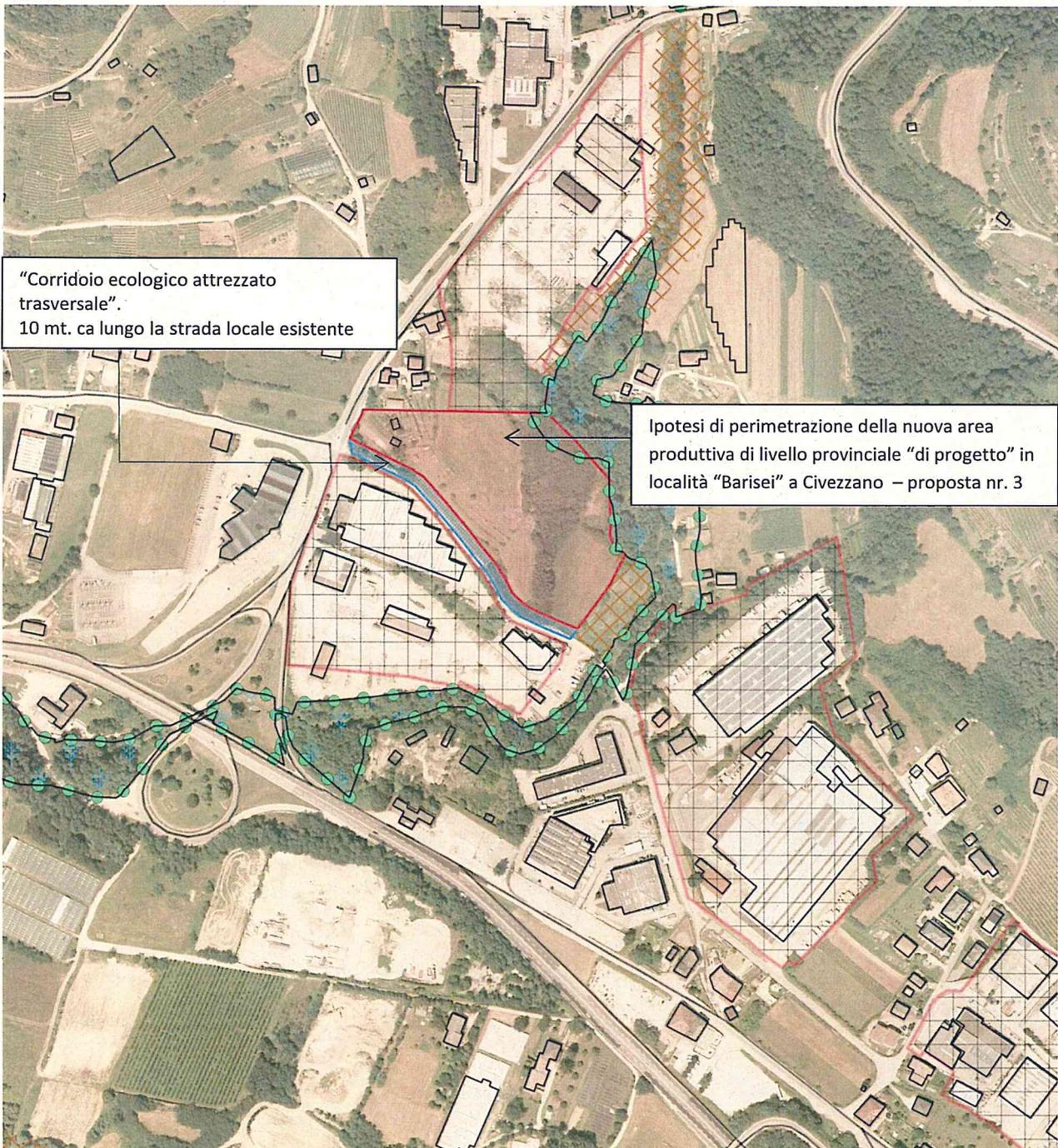
“Corridoio ecologico attrezzato” longitudinale
lungo il corso del Rio Silla

VARIANTE N. 1/2019 AL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA' – BOZZA
AREA PRODUTTIVA CIRE' NORD (Comune di Civezzano)

PROPOSTA DI VARIANTE nr. 3

ORTOFOTO PAT 2015 CON EVIDENZIATO IL PERIMETRO DELLA NUOVA AREA PRODUTTIVA
E IL "CORRIDOIO ECOLOGICO", PROFONDO CA. 10 MT, A MARGINE DELLA VIABILITA' LOCALE ESISTENTE

Area prevista nel PUP: 24.725 mq.
Nuova proposta area produttiva: 22.215 mq.
"Corridoio ecologico attrezzato trasversale": 2.510 mq.





Proposta variante n. 3

Nella fascia di 10 mt ca. dal bordo stradale dovrebbe essere realizzata una fascia verde alberata funzionale alla costituzione di un "corridoio ecologico attrezzato trasversale". In tal caso, la viabilità esistente dovrebbe essere conservata come viabilità di carattere essenzialmente locale attraverso idonea sistemazione. Con utilizzo, anche attraverso la razionalizzazione dei marciapiedi e la creazione di spazio apposito, anche come pista ciclopedonale,
Nel Piano territoriale di comunità vigente, classificata "E104_P – Area Agricola di Pregio – art. 11"



Proposta variante n. 3

Vedi nota precedente



Proposta variante n. 3

Vedi nota precedente

VARIANTE N. 1/2019 AL PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA' – BOZZA
AREA PRODUTTIVA CIRE' NORD (Comune di Civezzano)

PROPOSTA DI VARIANTE nr. 4

ORTOFOTO PAT 2015 CON EVIDENZIATO IL PERIMETRO DELLA NUOVA AREA PRODUTTIVA CHE
RIPRENDE "TOUT COURT" LA PERIMETRAZIONE PREVISTA DAL PIANO URBANISTICO PROVINCIALE
E DAL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE IN VIGORE

Area prevista nel PUP: 24.725 mq.

